

UNIVERSITÀ DI PADOVA – DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE

Linee guida per l'attivazione degli assegni di ricerca di tipo A e per la verifica ex-post delle attività degli assegnisti

Premessa - Si premettono due commi della Legge n. 240/2010 che regolamentano la figura dell'assegnista.

“art 22, c. 1 (le Università) possono conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca. I bandi, resi pubblici anche per via telematica sui siti dell'ateneo, contengono informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante.”

“art 22, c. 2. Possono essere destinatari degli assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, (le Università) possono stabilire che il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica,... (titoli equivalenti nel seguito del presente Regolamento DII) ... costituiscono requisito obbligatorio per l'ammissione al bando; in assenza di tale disposizione, i suddetti titoli costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni.”

Inoltre il Regolamento di Ateneo Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca demanda ai Consigli di Dipartimento quanto segue:

Art. 4 - Importo e durata

1. L'importo degli assegni viene stabilito dal Consiglio della struttura, nel rispetto dell'importo minimo previsto con decreto MIUR, in rapporto ai requisiti di accesso fissati, alla complessità del progetto di ricerca, alla professionalità richiesta e alle attività da svolgere.

Art. 5 – Bando di selezione

1. Il Direttore della Struttura presso la quale verrà svolta l'attività di ricerca provvede all'emanazione del bando di selezione che..... deve contenere:

.....

- i requisiti di ammissione alla selezione e i criteri di valutazione dei titoli e delle prove, stabiliti dal Consiglio della Struttura, che comprendono necessariamente l'esame dei titoli di studio, del curriculum scientifico-professionale, della produttività scientifica.....;

.....

Art. 6 – Requisiti soggettivi

1. I requisiti per la partecipazione alla selezione sono definiti dal Consiglio della Struttura nel rispetto dell'art. 22 della legge 240/2010

Art. 21 – Verifica dell'attività dell'assegnista

1. Le modalità di verifica dell'attività dei titolari di assegni sono stabilite dal Consiglio della Struttura che ha emanato il bando, tenuto conto anche delle regole del fondo su cui è stato attivato e garantendo in ogni caso l'adeguatezza della verifica.

2. In mancanza, alla conclusione di ogni anno di attività il titolare dell'assegno deve presentare una relazione al Direttore della Struttura di afferenza, nella quale sono illustrati l'attività svolta nell'ambito del progetto e i risultati raggiunti. Tale relazione, accompagnata dal parere del Responsabile della ricerca o del Referente verrà valutata dal Consiglio della Struttura.

3. La valutazione negativa dell'attività svolta dall'assegnista sarà causa di risoluzione del contratto, senza obbligo di preavviso, da parte dell'Università.

4. Alla conclusione dell'assegno il titolare dello stesso deve presentare al Direttore della Struttura una relazione finale sull'attività svolta nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti.

Di conseguenza il Dipartimento di Ingegneria Industriale delibera i seguenti criteri per l'attivazione degli assegni di ricerca di Tipo A (differenziati per i diversi Curricula richiesti) e per la verifica delle attività degli assegnisti.

Curriculum di livello 1	<i>Destinato, a titolo di esempio, a laureati (magari dottorandi senza borsa) che collaborano in progetti di ricerca.</i>
<i>Requisiti di ammissione alla selezione</i>	<p>Possono partecipare alla selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i laureati con laurea specialistica/magistrale e i laureati del vecchio ordinamento in possesso di idoneo e documentato curriculum scientifico-professionale nell'area scientifica connessa all'attività di ricerca oggetto della collaborazione. <p>Il titolo dovrà essere posseduto alla data di scadenza del bando.</p>
<i>Importo assegno</i>	<p>Dal minimo ministeriale al 110% del minimo ministeriale</p> <p><i>(Minimo ministeriale € 19.367,00 lordo percipiente al 1 ottobre 2016 – max € 21.304,00)</i></p>
<i>Criteria di valutazione dei titoli e delle prove</i>	
Titolo di laurea	<u>Fino a 30 punti</u> secondo il voto e la pertinenza del titolo al progetto di ricerca
Titolo di dottorato (o titoli equivalenti)	Se "idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca" (pertinente) costituisce titolo preferenziale
Curriculum scientifico professionale	<u>Fino a 30 punti</u> Costituiscono titoli del curriculum (fra gli altri): <ul style="list-style-type: none"> • le attività teorico/sperimentali per lo svolgimento della tesi di laurea • l'ammissione ad un corso di dottorato pertinente al progetto di ricerca
Produzione scientifica	<u>Fino a 20 punti</u> , sulla base della quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, inclusa la tesi di laurea magistrale/specialistica
Colloquio*	<u>Fino a 20 punti</u>
Lettere di referenza* (almeno due)	<u>Fino a 20 punti</u> (in misura della qualità della lettera e dell'autorevolezza del sottoscrittore) (non sono ammesse lettere da parte dei membri della commissione di selezione)
Colloquio e lettera(e) di referenza*	<u>Fino a 20 punti</u>

* in alternativa

Curriculum di livello 2	<i>Destinato, a titolo di esempio, a dottori di ricerca chiamati a collaborare in progetti di ricerca e che siano alla loro prima esperienza postdottorale.</i>
<i>Requisiti di ammissione alla selezione</i>	<p>Possono partecipare alla selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i dottori di ricerca; • i laureati con laurea specialistica o magistrale o vecchio ordinamento in possesso di idoneo e documentato curriculum scientifico-professionale, successivo al conseguimento della laurea, nell'area scientifica connessa all'attività di ricerca oggetto della collaborazione, con caratteristiche di impegno e durata comparabili a quelle di un corso di dottorato dell'Università di Padova. <p>L'ammissione all'esame finale di dottorato documenta il possesso di idoneo curriculum post-lauream comparabile al dottorato.</p> <p>Il titolo dovrà essere posseduto alla data di scadenza del bando.</p>
<i>Importo assegno</i>	<p>Dal minimo ministeriale al 115% del minimo ministeriale</p> <p><i>(Minimo ministeriale € 19.367,00 lordo percipiente al 1 ottobre 2016 – max € 22.272,00)</i></p>
<i>Criteria di valutazione dei titoli e delle prove</i>	
Titolo di laurea	<u>Fino a 10 punti</u> , secondo il voto e la pertinenza del titolo al progetto di ricerca
Titolo di dottorato (o titolo equivalente)	<u>Fino a 20 punti</u> , secondo il grado di "idoneità allo svolgimento delle attività di ricerca" (pertinenza)
Curriculum scientifico professionale	<u>Fino a 30 punti</u> Costituiscono titoli del curriculum (fra gli altri): <ul style="list-style-type: none"> • le attività teorico/sperimentali per lo svolgimento della tesi di laurea
Produzione scientifica	<u>Fino a 20 punti</u> , sulla base della quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica e di dottorato
Colloquio*	<u>Fino a 20 punti</u>
Lettere di referenza* (almeno due)	<u>Fino a 20 punti</u> <u>(in misura della qualità della lettera e dell'autorevolezza del sottoscrittore)</u> <u>(non sono ammesse lettere da parte dei membri della commissione di selezione)</u>
Colloquio e lettera(e) di referenza*	<u>Fino a 20 punti</u>

* in alternativa

Curriculum di livello 3	<i>Destinato, a titolo di esempio, a dottori di ricerca chiamati a collaborare in progetti di ricerca e che abbiano già maturato una esperienza di ricerca postdottorale.</i>
<i>Requisiti di ammissione alla selezione</i>	<p>Possono partecipare alla selezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i dottori di ricerca; • i laureati con laurea specialistica o magistrale o vecchio ordinamento in possesso di idoneo e documentato curriculum scientifico-professionale, successivo al conseguimento della laurea, nell'area scientifica connessa all'attività di ricerca oggetto della collaborazione, con caratteristiche di impegno e durata comparabili a quelle di un corso di dottorato dell'Università di Padova. <p>Il titolo dovrà essere posseduto alla data di scadenza del bando.</p>
<i>Importo assegno</i>	<p>Dal minimo ministeriale al 130% del minimo ministeriale</p> <p><i>(Minimo ministeriale € 19.367,00 lordo percipiente al 1 ottobre 2016 – max € 25.177,00)</i></p>
<i>Criteria di valutazione dei titoli e delle prove</i>	
Titolo di laurea	nessun punteggio
Titolo di dottorato	<u>Fino a 20 punti</u> , secondo il grado di "idoneità allo svolgimento delle attività di ricerca" (pertinenza)
Curriculum scientifico professionale	<u>Fino a 30 punti</u> , commisurati alla qualità e quantità dell'attività di ricerca post-dottorale del candidato in riferimento anche all'attività di ricerca oggetto della collaborazione.
Produzione scientifica	<u>Fino a 30 punti</u> , sulla base della quantità e qualità delle pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di dottorato
Colloquio*	<u>Fino a 20 punti</u>
Lettere di referenza * (almeno due)	<u>Fino a 20 punti</u> <u>(in misura della qualità della lettera e dell'autorevolezza del sottoscrittore)</u> <u>(non sono ammesse lettere da parte dei membri della commissione di selezione)</u>
Colloquio e lettera(e) di referenza*	<u>Fino a 20 punti</u>

* in alternativa

Deroghe

Deroghe ai criteri sopra previsti saranno possibili, previa approvazione del Consiglio, nei seguenti casi:

- a. qualora l'assegno di ricerca sia attivato su programmi di ricerca o formazione alla ricerca, finanziati o cofinanziati da enti nazionali o internazionali, la cui normativa specifica preveda in modo inderogabile la determinazione dell'importo da corrispondere e i requisiti di ammissione;
- b. qualora l'assegno di ricerca sia attivato su programmi/progetti di ricerca, finanziati o cofinanziati da enti nazionali o internazionali, che presuppongano quale unico criterio di selezione l'eccellenza dei soggetti selezionati dall'ente terzo finanziatore e del relativo progetto di ricerca, di cui il soggetto selezionato sia il Responsabile Scientifico;
- c. qualora l'assegno di ricerca sia attivato su programmi/progetti pluriennali di ricerca, finanziati o cofinanziati da enti nazionali o internazionali, di alta complessità, nei quali i requisiti richiesti all'assegnista siano, oltre al dottorato, una eccellente e pluriennale esperienza di ricerca, una riconosciuta reputazione nella comunità scientifica di riferimento, una riconosciuta capacità di condurre progetti di ricerca in modo autonomo.

Altre eventuali deroghe potranno essere autorizzate dal Consiglio di Dipartimento.

Verifica dell'attività dei titolari di assegni

- 1) Qualora l'assegno di ricerca sia attivato su programmi/progetti di ricerca, finanziati o cofinanziati da fondi SID del Dipartimento, alla conclusione di ogni anno di attività il titolare dell'assegno deve presentare al Direttore del Dipartimento una relazione, sottoscritta dal Responsabile della ricerca,
 - a) nella quale saranno illustrati l'attività svolta nell'ambito del progetto e i risultati raggiunti, che dovranno includere anche almeno una pubblicazione scientifica su rivista o in atti di convegno per ciascun anno di attività.
 - b) tale relazione, verrà valutata dal Consiglio della Struttura, che potrà eventualmente invitare il Responsabile della ricerca a relazionare sulle attività svolte dall'assegnista.
 - c) la valutazione negativa dell'attività svolta dall'assegnista sarà causa di risoluzione del contratto, senza obbligo di preavviso, da parte dell'Università.
- 2) Qualora l'assegno di ricerca sia attivato su programmi/progetti di ricerca, finanziati o cofinanziati da enti nazionali o internazionali che prevedono relazioni in itinere e/o finali consuntive delle attività svolte dal personale reclutato, tali rendicontazioni dovranno essere trasmesse al Direttore del Dipartimento, sottoscritte dal docente responsabile del progetto.
 - a) Le relazioni verranno valutate dal Consiglio della Struttura che potrà eventualmente invitare il Responsabile della ricerca a relazionare sulle attività svolte dall'assegnista.
- 3) Qualora l'assegno di ricerca sia attivato su un progetto di ricerca di dottorato, e quindi l'assegnista sia un dottorando senza borsa, le relazioni annuali dell'attività di ricerca saranno trasmesse al Direttore del Dipartimento assieme al giudizio ricevuto dal Collegio di dottorato e sottoscritte dal docente Supervisore.
- 4) In mancanza delle condizioni di cui ai punti precedenti, alla conclusione di ogni anno di attività il titolare dell'assegno deve presentare una relazione al Direttore del Dipartimento, nella quale sono illustrati l'attività svolta nell'ambito del progetto e i risultati raggiunti.
 - a) Tale relazione, sottoscritta dal Responsabile della ricerca, verrà valutata dal Consiglio del Dipartimento che potrà eventualmente invitare il Responsabile della ricerca a relazionare sulle attività svolte dall'assegnista.